

SERIE A CALCIO

Una «Atalanta-Davide» espugna Marassi lasciando di sasso la Sampdoria campione d'Italia. L'incontro risolto con l'italianissimo catenaccio e vinto in contropiede da due stranieri nerazzurri: pessime indicazioni per il neo-ct azzurro Sacchi. Stavolta Cerezo non è bastato

Il momento della resa della Samp: Bianchezzi esulta dopo il gol di Caniggia, mentre Pagliuca e Vierchowod si guardano ammutoliti. Sotto, Mancini. L'attaccante, deludente ieri, ha pure fallito un rigore



SAMP-ATALANTA

Table with 15 rows of player names and statistics for Sampdoria.

0-2

MARCATORI: 51' Bianchezzi, 67' Caniggia. ARBITRO: Fucci 5.5. NOTE: Angoli 8-4 per la Sampdoria...

Table with 16 rows of player names and statistics for Atalanta.

Golia in blucerchiato

L'arbitro

Microfilm



Fucci 5.5: di lui si può dire che non ha influito sul risultato. Ma si è trattato di un puro caso. Se Mancini avesse segnato il rigore concesso per il presunto abbraccio di Cornacchia al capitano blucerchiato...

6' su punizione di Vierchowod respinge Ferron. 17' Cornacchia trattiene per la maglia Mancini in area, la Samp reclama il rigore. 29' Cerezo lancia Mancini, che dalla destra scaglia un diagonale sul quale Ferron ne Lombardo annovo per un soffio...

SERGIO COSTA

GENOVA. Astenendosi dal visitare Marassi il giorno dell'ingloriosa resa dei campioni d'Italia alla fiera Atalanta, Arrigo Sacchi ha compiuto la sua prima felice scelta in veste di commissario tecnico...

leggi l'abbandono del difensivismo a oltranza, arriva proprio dall'esito della sfida genovese, alla vigilia etichettata come improponibile: l'Atalanta-Davide ha irrispettosamente sbeffeggiato la Sampdoria-Golia...



calcisticamente ataviche. Sacchi è uomo di solide convinzioni e non sarà un episodio a farlo recedere dai suoi propositi. C'è, però, un'altra notizia che non gli farà piacere: a Genova la partita l'hanno decisa, non solo con i due gol, gli stranieri Bianchezzi e Caniggia...

cature difensive di Cornacchia su Mancini e di Ferron su Viali. È stato con i vorticosi incroci di Nicolini e di Perrone, con la compassata regia di Stromberg e con l'assidua guardia montata da Bordin su Silas, che l'Atalanta ha prosciugato le già arde fonti di gioia della Samp. Lombardo, sulla destra, ha cozzato contro il muro Pasciullo, perfetto nell'arguirne i monocordi allunghi sulla fascia...

Ore 14 Mantovani litiga con gli ultras

Ore 16,30 Giorgi esce commosso dalla gioia

ROMA. L'infausta giornata della Sampdoria ha un prologo che sa già di presagio. È un battibecco tra gli ultras e il presidente Mantovani. Tutto nasce dalle proteste di un gruppo di abbonati della gradinata Sud, cuore del tifo blucerchiato...

GENOVA. Giorgi riesce a dire soltanto che è contento, ma gli occhi luccicanti dicono più di qualsiasi parola. Ferron spiega che i rigori Mancini li tira abitualmente sulla sinistra del portiere, ma lui si è buttato alla «sperandio». Caniggia sorride alle telecamere come fosse una star. Se l'atmosfera in casa atalantina è di illusione, nella Samp, ovviamente l'aria è del tutto diversa...

La squadra di casa passa al primo minuto in una partita tesa tra ammoniti ed espulsi. Il Verona comincia a trovare le misure solo in nove uomini, ma è davvero troppo tardi

Per Giagnoni è «Domenica in»

La fama di «colabrodo» dell'Ascoli aveva alimentato illusioni. La realtà è stata diversa, ma poi ci pensa il bomber

Nel nome del Signori

CREMONESE-VERONA

Table with 16 rows of player names and statistics for Cremonese.

3-0

MARCATORI: 1' Gualco, 78' Favalli, 91' Dezotti. ARBITRO: Bazzoli 5.5. NOTE: Ammoniti: Bonomi e Favalli...

Table with 16 rows of player names and statistics for Verona.



Dezotti esulta dopo aver segnato il secondo gol in campionato

CLAUDIO TURATI

CREMONA. Il Verona si schiera senza la «stella» Dragan Stojkovic, la Cremonese si presenta per la prima volta al completo in attesa di auspicati rinforzi. Il rientro di Verdelli infatti consente a Giagnoni di spostare l'azzurro Favalli sulla fascia sinistra dando maggior logica alla difesa grigiorossa...

al primo minuto, ottiene un corner, batte Marcolin, devia Chiorni per l'accorrente Gualco che di testa insacca imparabilmente. Questo improvviso vantaggio rompe gli schemi previsti da Fascetti e consente alla Cremonese un gioco che le dovrebbe essere congeniale: ranghi serrati in difesa ed improvvise accelerazioni in contropiede. Infatti il Verona fatica a trovare le contromisure. Si danno da fare lodevolmente i vari Rosi, Icardi, Prytz e Fanna nel tentativo di curare il gioco ma è sempre la Cremonese che

appare più pericolosa. Dezotti in contropiede viene fermato a fatica da Pin, scattano inesorabili le ammonizioni e al 29' lo stopper veronese viene espulso. Sul fronte opposto il Verona insiste senza trovare sbocchi anche perché il mobilissimo Raducioiu è ben controllato dal giovane Bonomi e non trova mai la via della porta. Poco dopo anche Renica, sempre per doppia ammonizione deve raggiungere gli spogliatoi. Il Verona in nove appare rassegnato ma paradossalmente è proprio la Cremonese che spinge i ve-

ronesi a credere nella possibilità di riequilibrare il risultato. I grigirossi in questa fase commettono errori incredibili mettendo a nudo la mancanza di un leader a centro-campo che dia senso al gioco. Tutti anziché far correre la palla per sfruttare la superiorità numerica tentano l'avventura personale con scarissimi risultati. I veronesi vista la situazione riacquistano fiducia e prima con Pellegrini poi con Raducioiu di testa vanno vicini al gol.

I cremonesi dopo l'espulsione di Iacobelli vanno ancora di più in confusione mentale rischiando grosso. Per fortuna loro dopo che Dezotti e Giandebiaggi trovano il modo di scontrarsi ormai soli davanti al portiere, il giovanissimo Favalli scende sulla sinistra, converge al centro e con un gesto atletico tanto semplice quanto esemplare porta al raddoppio la propria squadra. Sul 2-0 la partita è ormai chiusa anche se negli ultimi minuti Magrin colpisce il palo su punizione e Dezotti negli ultimi secondi devia di testa in rete un corner di Chiorni, incrementando oltre i meriti il già sostanzioso bottino.

FOGGIA-ASCOLI

Table with 16 rows of player names and statistics for Foggia.

1-0

MARCATORE: 79' Signori. ARBITRO: Tizio Caio 7. NOTE: Angoli 10-0 per il Foggia. Ammoniti: Benetti, Piscicceda, Giordano, Zaini, Signori. Spettatori paganti 16.913 per un incasso di 475.171.000 lire

Table with 16 rows of player names and statistics for Ascoli.

FOGGIA. Foggia, che fatica tanto per un solo, misero golletto. La classifica disastrosa e la difesa colabrodo dell'Ascoli (12 gol subiti nelle ultime 3 gare) avevano fatto illudere un po' tutti nel fan rosso-nero. La realtà invece si è rivelata molto più dura del previsto, ed ha consegnato nelle mani del Foggia un Ascoli più che mai combattivo, acuto e ben organizzato in difesa.

Il bianconero sono andati vicini al secondo pareggio esterno del campionato, ma una splendida punizione di Signori a dieci minuti dai termini li ha costretti ancora una volta ad affrontare un mesto ritorno a casa. Il Foggia ce l'ha messa proprio tutta, di più certamente non poteva fare. Ha fatto un incredibile, come gli succede sempre quando incontra squadre disposte solo a difendersi e a ricorrere ad ogni espediente pur di portare a casa un prezioso pareggio. Nella formazione marchigiana ha esordito Piscicceda e la difesa ascolana ne ha tratto indubbi vantaggi. Nel Foggia invece è rimasto ancora a guardare Igor Kolyanov, l'attaccante russo che mercoledì sarà impegnato con lo Spartak Mosca in Coppa Uefa.

difficoltà già nel primo tempo quando raramente riusciva a rendersi veramente pericoloso. All'11' l'azione più bella della partita, un ravvicinato triangolo in verticale Signori-Shalimov-Signori regalava a Barone un pallone d'oro, ma il centrocampista rossonerio, solo in area, mandava di poco a lato. Pochi minuti dopo un pericoloso tiro ravvicinato di Baiano veniva parato da Lorieri. Al 30' era Signori, con una violenta punizione da fuori area, a rendersi pericoloso. L'unico bivio per i foggiani arrivava al 34' Giordano superava in dribbling Consagra ed invitava alla conclusione Tropea, che invece di avanzare tirava frettolosamente e sfiorava il palo alla destra di Mancini.

Superato lo spavento il Foggia si rituffava in avanti alla ricerca del gol, ma puntualmente cozzava contro la diga ascolana predisposta sulla tre quarti. Sembrava quasi di assistere ad un Milan-Juve: le maglie delle squadre in campo erano le stesse, gli atteggiamenti pure con il Foggia nella veste del diavolo che crea tanto ma non segna e con l'Ascoli nella veste della Juve, con il solo Giordano in avanti e tutti indietro, in perfetta sintonia con lo stile tradizionale. Il primo tempo terminava con un forte tiro da lontano di Barone: di poco alto. Nella ripresa il tema tattico della gara non cambiava con il Foggia alla ricerca sempre più disperata del gol. Al 61' Rambaudi con un bel colpo di testa metteva a dura prova Lorieri, ma senza alcun risultato. Due minuti dopo era Picasso a sfiorare il gol, ma il suo tiro da 30 metri veniva deviato in angolo da un difensore. Proprio quando l'Ascoli pensava di averla scampata, arrivava il gol di Signori a rendere giustizia alla sua squadra. Calcio di punizione dal limite, Barone gli toccava appena il pallone e Signori con un sinistro tanto veloce da far invidia alla Ferrari, gonfiava finalmente la rete. Tutto fatto per il Foggia? Macché. L'Ascoli capiva che non poteva più starsene rintanato nella propria area e cercava di improvvisare qualche azione offensiva. Ed andava vicinissimo al pareggio. Verucci calciava con tutta la forza che aveva un calcio di punizione da oltre 25 metri. L'aveva già visto nel «sette», ma un miracoloso volo di Mancini ha impedito al Foggia una beffa crudele.